

**Titolo** – Tre prototipi di scuole da abitare in Provincia di Napoli - Una mostra itinerante e un libro

**Responsabile scientifico** – Fernanda De Maio

**Dipartimento** – Dipartimento di culture del progetto

**Settore** – ICAR/14, ICAR/12, ICAR/09

**Ruolo Iuav** – beneficiario

**Durata** – 15 mesi

**Inizio** – 01/11/2021

**Termine previsto** – 31/01/2023

**Budget progetto** – 8.500,00

**Budget Iuav** – € 8.500,00

**Finanziamento Iuav** – € 5.950,00

**Fonte di finanziamento** – Regione Campania – Avviso Pubblico per la concessione di contributi finalizzati alla promozione della qualità dell'architettura

**Descrizione** – Il progetto si inserisce nel quadro delle attività svolte dal PRIN 2017 "Prototipi di scuole da abitare: nuovi modelli architettonici per la costruzione, il rinnovo e il recupero resiliente del patrimonio edilizio scolastico e per costruire il futuro, in Italia" guidato dall'Università Iuav di Venezia, che coinvolge nel partenariato anche l'Università della Campania Luigi Vanvitelli e finanziato dal MIUR.

La proposta parte dalla considerazione che quando a Napoli si parla di qualità dell'architettura, solo ad un pubblico ristretto, per lo più di architetti o ex alunni, vengono in mente le scuole napoletane costruite tra gli anni '60 e '80, per es. la ex Scuola Svizzera, oggi secondaria R. Viviani sulla collina di Posillipo, il cui autore è l'architetto e docente di architettura dell'ETH di Zurigo Dolf Schnebli. Ad un ancor più selettivo gruppo di adepti dell'architettura può ascriversi la conoscenza dell'Istituto E. Barsanti a Pomigliano d'Arco, opera di Michele Capobianco o dell'Istituto F. Sbordone sulla collina del Vomero, opera del gruppo di progettazione guidato da Massimo Pica Ciamarra. Eppure si tratta di esempi di altissima qualità dal punto di vista dell'architettura scolastica, a cui l'attuale stato di conservazione non rende piena giustizia. Oggi relativamente a queste 3 opere si sta cercando di recuperare il ritardo accumulato in anni di disastri naturali e incuria. Questi segnali indicano che è necessario aumentare la sensibilità e l'attenzione nei confronti di queste opere di pregio per attestarle quali fari ed esempi che devono indicare una strategia operativa molto più ampia e diffusa, visto il forte stato di degrado del vastissimo patrimonio immobiliare scolastico nazionale.

La mostra documenterà i 3 casi studio attraverso tre momenti: il progetto e la costruzione nel rapporto con il quartiere/città, le trasformazioni e le criticità indotte dalle trasformazioni, il progetto di recupero e la trasformazione in presidi sociali strategici in una rinnovata relazione tra architettura, pedagogia e città all'insegna del new green deal. Il libro si avvarrà di questa struttura per documentare gli studi svolti.

**Obiettivi** – Il progetto riguarda un focus relativo a 3 casi di architetture scolastiche d'autore nella provincia di Napoli, la cui valorizzazione e conoscenza deve assolutamente uscire dagli ambiti provinciali e regionali ed essere portata all'attenzione di un più vasto contesto nazionale e internazionale. Le 3 architetture, spesso studiate come casi unici, sono viceversa da mettere in relazione tra loro per una visione chiara che esse esprimono, poiché sono la dimostrazione che non è possibile considerare un prototipo architettonico univoco applicabile su tutto il territorio nazionale, ma viceversa sono da privilegiare prototipi di contesto, ossia architetture che si leghino in modo evidente alle specificità geomorfologiche, urbane e sociali in cui si insediano. Le architetture progettate da Schnebli, Capobianco e Pica Ciamarra riflettono questo approccio a coltivare le differenze

dei vari contesti e anzi ad assumerli quali fonti per l'ispirazione del progetto architettonico in sinergia con quello pedagogico.